

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 7 luglio 2015, prot. n. 10594/A19050

Comune di Beinasco (TO) - Soc. Nova Coop sc. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e dell'art. 15 comma 10 lett. b) della DCR n. 191-43016 del 20.11.2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 5.06.2015.

Premesso che:

il giorno 5 del mese di giugno dell'anno 2015 dalle ore 11.30 alle 12.00 circa, si è riunita presso la sala riunioni del 1° piano della sede regionale di Via Pisano 6 Torino, la seduta decisoria della Conferenza dei Servizi, con la partecipazione obbligatoria degli Enti Locali e la presenza facoltativa degli Enti ed Associazioni di cui all'art. 9 comma 4 del d.lgs 114/98 convocata preventivamente con nota n. 8256/A190507 del 26/05/2015.

In data 24.03.2015 (pervenuta in Regione Piemonte il 31.03.2013) la Soc. Nova Coop sc ha presentato all'Amministrazione Comunale di Beinasco la richiesta per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa relativa alla ridefinizione della composizione interna del centro commerciale Le Fornaci di attuali mq. 18700, tramite scomposizione di G-SM3 di mq 8100 in 1 G-SM2 di 5600 mq e 1 M-SE4 di 2500 mq., in applicazione dell'art. 15 comma 10 lett. b) della DCR n. 191-43016 del 20/11/2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29/10/1999.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi, nella seduta del 5.06.2015, ha dato lettura della cronistoria del centro commerciale in oggetto, per sottolineare la difficile situazione amministrativa che si è venuta a creare nel corso degli anni. In sintesi:

- A seguito di un primo nulla osta, rilasciato con DGR del 1984, veniva autorizzato un centro commerciale di mq. 5.950;
- Successivamente, con un'altra DGR veniva concesso il nulla osta n. 119 del 21/07/1997 per autorizzare un centro commerciale di mq. 9.600 posto a fianco del primo e separato dallo stesso da uno spazio privato;
- In seguito, secondo le dichiarazioni dell'Amministrazione di Beinasco contenute nella DCC n. 118/2009, nel corso degli anni e fino all'entrata in vigore del D.lgs n. 114/98, si sono susseguite ripetute, complesse, modificazioni dei due centri commerciali che hanno stravolto le strutture originarie.
- A seguito di segnalazioni della Regione, il Comune ha affidato ad un proprio esperto, esterno al Comune, il compito di risalire ad ogni singola autorizzazione presente nel centro commerciale e di fotografare così la situazione di fatto venutasi a configurare negli anni.
- Preso atto dei contenuti della relazione del suddetto consulente, dott.ssa Antonella Paulon, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 118 del 27/05/2009 "*autorizzava in sanatoria*" il centro commerciale Le Fornaci con una superficie di vendita di mq. 18.700 ed una SLP di mq. 35.444.

Il Presidente della Conferenza ha precisato che la Regione non ha mai provveduto a rilasciare nullaosta ai sensi della L. 426/71 o delibere di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 del D.lgs 114/98 che legittimassero il Comune al rilascio di autorizzazioni per una superficie di vendita di tale entità e configurate come dalle risultanze della DCC sopra citata, che pertanto erano affette da illegittimità all'atto della loro assunzione.

Peraltro, alla luce degli approfondimenti effettuati nel corso dell'ampia discussione svoltasi nella seduta di Conferenza dei Servizi, è emersa l'inopportunità, per il principio di conservazione

dell'atto amministrativo, di avviare, allo stato attuale, il procedimento per l'annullamento delle suddette autorizzazioni comunali, pur affette da illegittimità all'origine, tenuto conto in particolare dell'operatività delle stesse da ormai alcuni decenni: infatti, secondo il disposto dell'art. 21 –nonies, c. 1 della legge 241/1990 e smi, per il quale l'annullamento d'ufficio può essere disposto solo *“sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati”* l'annullamento, nel caso specifico, non sarebbe supportato da un interesse pubblico rilevante, né rispetterebbe il principio della proporzionalità dell'azione amministrativa tra mezzo (l'annullamento) e l'obiettivo (chiusura delle strutture commerciali operanti da diversi decenni), né rispetterebbe il principio dell'economicità dell'azione amministrativa.

Tutto ciò premesso, la Conferenza dei Servizi ha all'unanimità dei presenti aventi diritto espresso parere favorevole all'istanza presentata dalla Società Nova Coop sc, per la scomposizione dell'autorizzazione della grande struttura G-SM3 di mq 8100 in due nuove autorizzazioni commerciali, rispettivamente di 5.600 e 2.500 mq, ai sensi dell'art. 15 comma 10 lett. b) della DCR n. 563-13414/1999 smi, con la prescrizione che devono essere fatte:

salve tutte le prescrizioni contenute nei precedenti atti amministrativi e di quanto contenuto nella DCC n.118/209.

Udita la relazione di conformità alla DCR n. 191-13016 del 20/11/2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29/10/1999, del rappresentante della Regione Piemonte, limitatamente all'applicazione dell'art. 15 comma 10 lett. b);

udita la relazione di conformità del rappresentante del Comune di Beinasco;

acquisito il parere di conformità del rappresentante della Città Metropolitana di Torino, espresso telefonicamente;

preso atto delle risultanze dei processi verbali allegati agli atti del procedimento;

sentiti gli interventi dei rappresentanti degli Enti e delle Associazioni a partecipazione facoltativa;

visto l'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59";

visti gli artt. 3 e 5 della legge regionale 12 novembre 1999 n. 28 e smi "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del Commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";

viste le LL.RR. n. 13 del 27/07/2011 e n. 15 del 18/12/2012 di modifica alla L.R. 28/99;

visti l'art. 15 comma 10 lett. b) e gli artt. 25, 26 e 27 della deliberazione del Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20.11.2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.99 "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114";

visti gli artt. 5, 9, 10, 11 e 12 della deliberazione della Giunta Regionale n. 100-13283 del 3.8.2004 "Integrazioni e modifiche relative ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita di cui all'allegato A della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 – d.lgs 114/98 art. 9 -

LR 28/99 art. 3 - disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita";

visto il nulla osta regionale rilasciato con DGR del 1984 di autorizzazione all'attivazione di un centro commerciale di mq. 5.950, ubicato in Strada Torino a Beinasco;

visto il nulla osta rilasciato con DGR n. 119 del 21/07/1997 di autorizzazione all'attivazione di un centro commerciale di mq. 9.600 posto a fianco del primo e separato dallo stesso da uno spazio privato;

preso atto della deliberazione del Consiglio Comunale di Beinasco n. 118 del 27/05/2009 che sancisce "*in sanatoria*" la superficie di vendita del centro commerciale Le Fornaci in mq. 18700 ed la SLP in mq. 35.444;

vista la deliberazione n. 21-4844 del 11.12.2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per il riparto dell'onere aggiuntivo dovuto ai sensi dell'art. 15 comma 11 bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006;

vista la LR n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

vista la DCR n. 211-34747 del 30.7.2008 (Aggiornamento degli allegati alla LR 40/98 a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs n. 152/2006 come modificato dal d.lgs n. 4/2008);

vista la DGR n. 63-11032 del 16.3.2009 "Atto di indirizzo inerente l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla LR 40/98";

vista la LR n. 56/77 smi art. 26 commi 8 e seguenti,

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

d e l i b e r a

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta dalla Società Nova Coop sc relativa alla ridefinizione della composizione interna del centro commerciale Le Fornaci configurato secondo l'autorizzazione in sanatoria assunta dal Consiglio Comunale di Beinasco con proprio atto, tramite scomposizione di G-SM3 di mq 8100 in 1 G-SM2 di 5600 mq e 1 M-SE4 di 2500 mq., in applicazione dell'art. 15 comma 10 lett. b) della DCR n. 191-43016 del 20/11/2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29/10/1999, verificato il rispetto degli artt. 25, 26 e 27 limitatamente alle autorizzazioni commerciali che si scompongono;

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa facendo salve:

- tutte le prescrizioni contenute nei precedenti atti amministrativi e di quanto contenuto nella DCC n.118/209.

3. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Beinasco (TO) in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 e dell'art. 13 comma 1 della DGR n. 43-29533 del 1/03/2000 smi è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di trenta giorni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Da tale data decorrono i tempi di validità delle autorizzazioni di cui all'art. 5 comma 1 della DCR n. 563/99 smi. Trascorso il termine di cui sopra, si applica la normativa di cui all'art. 20 della L. n. 241/90 smi (silenzio assenso) e all'art. 6 della L.R. n. 28/99 smi (revoca). A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della sopra citata deliberazione, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale – Settore Programmazione del settore terziario commerciale.

IL PRESIDENTE della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale
Arch. Patrizia VERNONI